

Consacrazione della Compagnia di Gesù al Cuore di Gesù

31 luglio 2022

Proposte per le comunità gesuite



Red Mundial de Oración del Papa



Una proposta per le comunità gesuite

Nella Solennità del Cuore di Gesù vi comunico che il Superiore Generale della Compagnia di Gesù, P. Arturo Sosa SJ, il 31 luglio 2022, con la chiusura dell'Anno Ignaziano, **rinnoverà la Consacrazione della Compagnia al Sacro Cuore di Gesù. Invita tutte le comunità a rinnovare questa consacrazione nello stesso giorno.**

Proponiamo alle comunità che desiderano prepararsi, nei diversi contesti in cui si trovano, il rinnovamento alla consacrazione al Cuore di Gesù.

È una buona occasione per vivere questo momento con amici e collaboratori nella missione.

Vi ricordo che nel gennaio 1872, P. Beckx SJ, Superiore Generale dei Gesuiti, **consacra la Compagnia al Sacro Cuore di Gesù. Nel 1883, i Padri della 23ª Congregazione generale approvarono il decreto 46: "Dichiariamo che la Compagnia di Gesù accetta e riceve, con spirito colmo di gioia e di gratitudine, la missione dolcissima (munus suavissimum) affidatale da nostro Signore Gesù Cristo di praticare, promuovere e propagare la devozione al suo divino Cuore".** Per accogliere il "munus suavissimum" affidatole dal Signore, per promuovere la devozione al suo Cuore, la Compagnia di Gesù confermò nel 1915 (26° decreto CG 21) che l'**Apostolato della Preghiera** era un buon mezzo per svolgere questa missione. Ciò è stato confermato anche da Giovanni Paolo II nel 1986.

Il 9 giugno 1972, **P. Pedro Arrupe SJ**, Superiore Generale della Compagnia di Gesù (1907-1991), cento anni dopo P. Beckx SJ, consacra la Compagnia al Cuore di Cristo. **Padre Arturo Sosa SJ** rinnoverà questa consacrazione il 31 luglio 2022, festa di Sant'Ignazio.

Promuovere la devozione al Cuore di Gesù è ciò che abbiamo fatto nel corso della storia, e in modo speciale con la rifondazione di questo servizio pontificio affidato alla Compagnia di Gesù, come Rete Mondiale di Preghiera del Papa (Apostolato della Preghiera e Movimento Eucaristico Giovanile). Rispondendo all'appello di Pedro Arrupe SJ e dei recenti Superiori Generali, abbiamo rinnovato questa devozione con fedeltà creativa. Il Cammino del Cuore è oggi il fondamento e la bussola della nostra missione: www.caminodelcorazon.church - <https://www.popesprayer.va/it/cammino-del-cuore/>

Se desiderate comprendere e approfondire il rapporto tra i gesuiti e la devozione al Cuore di Gesù, e il rapporto con la Rete Mondiale di Preghiera, troverete alla fine di questo documento alcuni brevi testi.

Nella Rete Mondiale di Preghiera del Papa la consacrazione al Cuore di Gesù è vissuta come una missione di compassione per il mondo. Il nostro augurio è che questa celebrazione ci apra a una maggiore disponibilità per questa missione.

P. Frederic Fornos SJ – Direttore internazionale

Bettina Raed – Coordinatrice internazionale del Cammino del Cuore

Con l'equipe internazionale

INDICE

– Introduzione – p. 4

– Proposta per la celebrazione alla consacrazione al Cuore di Gesù – p. 5

Allegati

– *Lettera del Superiore Generale della Compagnia di Gesù* – p. 7

– *La devozione al Cuore di Gesù nella storia* – p. 9

– *I Gesuiti e la devozione al Cuore di Gesù* – p. 12

– *L'Alleanza personale con Gesù - Consacrazione al Cuore di Gesù - nella Rete Mondiale di Preghiera del Papa* – p. 14

– *Storia dell'Apostolato della Preghiera dal 1844 al 2021 verso la Rete Mondiale di Preghiera* – p. 16

INTRODUZIONE

Non sorprende che P. Arturo Sosa SJ, Superiore Generale della Compagnia di Gesù, rinnovi la consacrazione della Compagnia al Cuore di Gesù. Gli ultimi Padri Generali, a partire da P. Pedro Arrupe SJ, hanno compiuto passi importanti per rinnovare la devozione al Cuore di Gesù in una prospettiva ignaziana.

Questa consacrazione, nel pensiero di P. Arrupe, si inserisce nel quadro più ampio del "munus suavissimum", quell'"amabile compito" affidato alla Compagnia di Gesù di vivere, promuovere e far conoscere la devozione al Suo Cuore Divino. È un rafforzamento istituzionale del desiderio del Signore che l'intera Compagnia di Gesù, tutti i suoi membri, assumano, personalmente e nelle loro missioni, questo compito. Non si tratta di un atto isolato o di una consacrazione intima tra la Compagnia e Gesù. È una forza istituzionale per far conoscere questa devozione al mondo come una missione di amore, misericordia e compassione per l'umanità. E così, questa consacrazione si affianca alle varie esortazioni di Arrupe ai gesuiti a pensare a come proporre l'Apostolato della Preghiera come mezzo specifico e appropriato scelto dalla Compagnia di Gesù per realizzare questo compito, come dichiarato nel 1915 (Decreto 21, Congregazione Generale 26).

Questa consacrazione, che il Signore ha ispirato ad Arrupe, avviene in un contesto preciso: il suo pensiero e la sua esperienza della vocazione gesuita, della missione e chiamata, non solo personale, ma anche della stessa Compagnia di Gesù, con il peso della sua storia e degli impegni presi nei confronti del Signore e del mondo. **Questa consacrazione va collocata nel contesto del rinnovamento della devozione al Cuore di Gesù che la Compagnia ha realizzato attraverso l'Apostolato della Preghiera.**

Il rinnovamento di questa consacrazione trova il suo significato anche nella fedeltà creativa della Compagnia di Gesù. Docile allo Spirito del Signore, ha accolto le esortazioni di **Pedro Arrupe SJ**, così come l'appello a rinnovare la proposta dell'Apostolato della Preghiera di **Peter Hans Kolvenbach SJ**, diventando così strumento per la nascita della Rete Mondiale di Preghiera del Papa. Questo rinnovamento della consacrazione al Cuore di Gesù deve quindi considerare i frutti dell'appello di P. Arrupe ai gesuiti: **rinnovare i modi di proporre questa devozione, presentandola in modo più consono ai nostri tempi. Ciò è stato possibile grazie alla ri-creazione dell'Apostolato della Preghiera come Rete Mondiale di Preghiera del Papa, promossa da P. Adolfo Nicolás SJ.**

Oggi, questa consacrazione può essere vissuta come una celebrazione dell'azione dello Spirito del Signore che continua ad agire nei cuori dei suoi figli, i gesuiti, e della Compagnia di Gesù. Si sono assunti questo compito, lo hanno fatto fruttare, lo hanno curato e propagato. Possiamo paragonarlo al "tesoro" del Vangelo che il Signore, andato in terre lontane, lasciò in custodia ai suoi servi e che crebbe in abbondanza (Matteo 25:14-30). Oggi la Rete Mondiale di Preghiera del Papa ha come fondamento spirituale, il Cammino del Cuore, un modo specifico di vivere la devozione al Cuore di Gesù, e continua ad essere "un ottimo mezzo per far crescere questa devozione". Propone un modo rinnovato e più attuale di vivere questa devozione, rendendola accessibile e vicina a tutti.

"Vedere tutte le cose nuove in Cristo" significa anche riconoscere l'azione del Signore nel cuore della Compagnia, nella vita dei gesuiti. Con fedeltà creativa, oggi come in passato, cercano di crescere nella devozione al suo Cuore divino, a cui ci conduce la "Contemplazione per raggiungere l'amore". E attraverso la ri-creazione della Rete Mondiale di Preghiera contribuiscono al rinnovamento di questa devozione, mettendo in evidenza Il Cammino del Cuore che apre a una missione di compassione per il mondo, al servizio delle sfide dell'umanità e della missione della Chiesa.

Inscrivere la consacrazione della Compagnia al Cuore di Gesù in questa storia aiuterà i gesuiti a viverla con maggiore profondità e fecondità nella missione.

Proposta di celebrazione

per il rinnovamento della consacrazione della Compagnia al Cuore di Gesù

È una buona occasione per vivere questo momento con amici e collaboratori nella missione.

[Canto En todo amar y servir – Segno della croce]

Padre Arturo Sosa SJ, con la chiusura dell'Anno ignaziano il 31 luglio 2022, invita tutte le comunità gesuite a rinnovare la consacrazione della Compagnia al Cuore di Gesù. È un invito a continuare a vedere tutte le cose nuove in Cristo, sempre più disponibili alla sua missione nel mondo. E così, come dice Sant'Ignazio nella Contemplazione per raggiungere l'amore (ES 233), "in tutto amare e servire sua divina maestà".

[Lettore/Lettrice] *Queste le parole di Francesco nell'esortazione apostolica Evangelii Gaudium [n°3], sull'annuncio del Vangelo nel mondo di oggi, può aiutarci a vivere questa celebrazione.*

“Invito ogni cristiano, in qualsiasi luogo e situazione si trovi, a rinnovare oggi stesso il suo incontro personale con Gesù Cristo o, almeno, a prendere la decisione di lasciarsi incontrare da Lui, di cercarlo ogni giorno senza sosta. Non c'è motivo per cui qualcuno possa pensare che questo invito non è per lui, perché «nessuno è escluso dalla gioia portata dal Signore». Chi rischia, il Signore non lo delude, e quando qualcuno fa un piccolo passo verso Gesù, scopre che Lui già aspettava il suo arrivo a braccia aperte. Questo è il momento per dire a Gesù Cristo: «Signore, mi sono lasciato ingannare, in mille maniere sono fuggito dal tuo amore, però sono qui un'altra volta per rinnovare la mia alleanza con te. Ho bisogno di te. Riscattami di nuovo Signore, accettami ancora una volta fra le tue braccia redentrici». Ci fa tanto bene tornare a Lui quando ci siamo perduti! Insisto ancora una volta: Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedere la sua misericordia. Colui che ci ha invitato a perdonare «settanta volte sette» (Mt 18,22) ci dà l'esempio: Egli perdona settanta volte sette. Torna a caricarci sulle sue spalle una volta dopo l'altra. Nessuno potrà toglierci la dignità che ci conferisce questo amore infinito e incrollabile. Egli ci permette di alzare la testa e ricominciare, con una tenerezza che mai ci delude e che sempre può restituirci la gioia. Non fuggiamo dalla risurrezione di Gesù, non diamoci mai per vinti, accada quel che accada. Nulla possa più della sua vita che ci spinge in avanti!”

[Invito alla preghiera] *Il Servo di Dio Pedro Arrupe, durante una giornata di preghiera alla Storta, compose questa formula che, 50 anni dopo, facciamo nostra nella preghiera:*

“O eterno Padre,
mentre Ignazio pregava nella cappella della Storta, Tu hai voluto con singolare favore ascoltare l'implorazione che per lungo tempo ti aveva fatto, per intercessione di Nostra Signora, “di essere messo con il tuo Figlio”. Gli hai assicurato anche che saresti stato il suo sostegno, dicendogli: “Io vi sarò propizio”. Sei arrivato a manifestargli il Tuo desiderio che Gesù, portatore della croce, lo ammettesse come suo servitore. E ciò accettò Gesù, rivolgendosi a Ignazio con queste indimenticabili parole: “Voglio che tu ci serva”.

Ora noi, successori di quel pugno di uomini che furono i primi “compagni di Gesù”, ripetiamo a nostra volta la stessa supplica di essere messi con il tuo Figlio e di servire “sotto il vessillo della Croce” sulla quale Gesù è inchiodato per obbedienza, con il costato trafitto e il cuore aperto in segno di amore verso Te e verso tutta l’umanità.

Rinnoviamo la consacrazione della Compagnia al Cuore di Gesù e ti promettiamo la più grande fedeltà, implorando la Tua grazia, perché possiamo continuare a servire Te e il Tuo Figlio con lo stesso spirito e lo stesso fervore di Ignazio e dei suoi compagni.

Per intercessione della Vergine Maria, che accolse la supplica di Ignazio, e davanti alla Croce nella quale Gesù ci affida i tesori del suo cuore aperto, diciamo oggi, per mezzo di Lui ed in Lui, dal più profondo del nostro essere: “Prendi Signore e accogli tutta la mia libertà, la mia memoria, il mio intelletto e tutta la mia volontà, tutto ciò che ho e possiedo; Tu me lo hai dato, a Te, Signore, lo ridono; tutto è Tuo, disponine interamente secondo la tua volontà, dammi solo il Tuo amore e la Tua grazia, queste sole mi bastano”».

***[Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come in principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli.
Amen. - Benedizione]***

ALLEGATO 1

Lettera del Superiore Generale della Compagnia di Gesù, P. Arturo Sosa SJ

Consacrazione della Compagnia al Cuore di Gesù

2022/05

A TUTTA LA COMPAGNIA

Cari confratelli,

il primo gennaio 1872 il P. Generale Pieter Jan Beckx consacrava la Compagnia al Divino Cuore di Gesù. Nel mezzo delle difficoltà della sua epoca, chiedeva il suo aiuto, la sua misericordia e la grazia “di vivere della sua stessa vita”.

Cento anni dopo, il 9 giugno 1972, il Padre Generale Pedro Arrupe rinnovava questa consacrazione. Con essa ricordava che la spiritualità ignaziana si fonda sulla conoscenza e sull'amore profondo per Gesù Cristo, rappresentato dal suo Cuore. Questo amore è il punto unificatore di tutto il Vangelo e il costato aperto di Gesù, dal quale scaturiscono sangue ed acqua, è il mistico annuncio dei doni dello Spirito alla Chiesa. Rispondendo a questo amore - scriveva il P. Arrupe -, Ignazio si consacra al servizio della Trinità come compagno di Gesù nella povertà, nell'abnegazione totale di se stesso e in croce. Riceve così la grazia della intimità con il Figlio per poter portare il mondo a Cristo. A questa consegna di sé a Gesù Cristo e alla Chiesa, suo Corpo, anche noi siamo chiamati oggi.

Il prossimo 31 luglio, nella solennità di Sant'Ignazio, celebriamo la chiusura dell'Anno che è cominciato facendo memoria della sua conversione avvenuta nel 1521, e, qualche mese fa, anche della sua canonizzazione, avvenuta nel 1622. *Vedere nuove tutte le cose in Cristo* è stato il filo conduttore che ha guidato il nostro approssimarci a Íñigo, il pellegrino di Loyola, per imparare a seguire Gesù. Vogliamo che la sua disposizione permanente alla conversione e a lasciarsi condurre dallo Spirito continui a essere da stimolo alla vita di noi che partecipiamo della sua spiritualità. Desideriamo che il nostro sguardo “verso tutte le cose” sia simile a quello del Signore, e che i nostri comportamenti e le nostre decisioni si ispirino a questa stessa volontà del Padre che Ignazio infaticabilmente cercò e trovò. Chiediamo per questo, attraverso la nostra consacrazione, che il Cuore di Cristo illumini e sostenga il nostro cammino

Il Servo di Dio Pedro Arrupe, durante una giornata di preghiera alla Storta, compose questa formula che, 50 anni dopo, facciamo nostra nella preghiera:

«O eterno Padre,

mentre Ignazio pregava nella cappella della Storta, Tu hai voluto con singolare favore ascoltare l'implorazione che per lungo tempo ti aveva fatto, per intercessione di Nostra Signora, "di essere messo con il tuo Figlio". Gli hai assicurato anche che saresti stato il suo sostegno, dicendogli: "Io vi sarò propizio". Sei arrivato a manifestargli il Tuo desiderio che Gesù, portatore della croce, lo ammettesse come suo servitore. E ciò accettò Gesù, rivolgendosi a Ignazio con queste indimenticabili parole: "Voglio che tu ci serva".

Ora noi, successori di quel pugno di uomini che furono i primi "compagni di Gesù", ripetiamo a nostra volta la stessa supplica di essere messi con il tuo Figlio e di servire "sotto il vessillo della Croce" sulla quale Gesù è inchiodato per obbedienza, con il costato trafitto e il cuore aperto in segno di amore verso Te e verso tutta l'umanità.

Rinnoviamo la consacrazione della Compagnia al Cuore di Gesù e ti promettiamo la più grande fedeltà, implorando la Tua grazia, perché possiamo continuare a servire Te e il Tuo Figlio con lo stesso spirito e lo stesso fervore di Ignazio e dei suoi compagni.

Per intercessione della Vergine Maria, che accolse la supplica di Ignazio, e davanti alla Croce nella quale Gesù ci affida i tesori del suo cuore aperto, diciamo oggi, per mezzo di Lui ed in Lui, dal più profondo del nostro essere: "Prendi Signore e accogli tutta la mia libertà, la mia memoria, il mio intelletto e tutta la mia volontà, tutto ciò che ho e possiedo; Tu me lo hai dato, a Te, Signore, lo ridono; tutto è Tuo, disponine interamente secondo la tua volontà, dammi solo il Tuo amore e la Tua grazia, queste sole mi bastano"».

Invito tutte le comunità a rinnovare questa consacrazione il prossimo 31 luglio. Che Dio ci benedica affinché possiamo continuare a vedere nuove tutte le cose in Cristo!

Fraternamente,

Arturo Sosa, S.J.
Superiore Generale

Roma, 29 giugno 2022
Solennità dei Santi Pietro e Paolo

(originale: spagnolo)

ALLEGATO 2

I Gesuiti e la devozione al Cuore di Gesù

Nel corso della loro storia, i Gesuiti hanno approfondito e fatto conoscere la devozione al Cuore di Gesù. Ciò non sorprende se si conoscono gli Esercizi Spirituali di sant'Ignazio di Loyola. Essi favoriscono una conoscenza interiore di Cristo che culmina nella "Contemplazione per raggiungere l'amore", per "amare e servire in tutte le cose". È cosa poco nota, ma la Compagnia di Gesù ha scelto l'Apostolato della Preghiera – oggi Rete Mondiale di Preghiera del Papa – come mezzo privilegiato per promuovere la devozione al Cuore di Cristo.

Nel 1883, i Padri della 23ª Congregazione generale approvarono il decreto 46:

"Dichiariamo che la Compagnia di Gesù accetta e riceve, con spirito colmo di gioia e di gratitudine, la missione dolcissima (munus suavissimum) affidatale da nostro Signore Gesù Cristo di praticare, promuovere e propagare la devozione al suo divino Cuore".

Il 2 luglio 1688, nella festa della Visitazione, il Signore si manifesta un'ultima volta a Margherita Maria [Alacoque]: "La Santa Vergine si trovava da una parte e san Francesco di Sales dall'altra, con il santo Padre de La Colombière. Rivolgendosi al buon Padre de La Colombière, questa madre di bontà dichiara: 'A te, servo fedele del mio divin figlio, viene assegnata gran parte di questo prezioso tesoro; poiché, se alle figlie della Visitazione è dato di chiamare gli uomini a conoscerlo e ad amarlo, per poterlo distribuire a tutti, ai Padri della Compagnia è affidato l'incarico di mostrarne l'utilità e il valore'".

Per quanto riguarda l'Apostolato della Preghiera, p. Henri Ramière muore a Tolosa il 3 gennaio 1884.

Egli può esserne considerato il secondo fondatore, dopo P. François-Xavier Gautrelet SJ. L'Opera dell'Apostolato della Preghiera conta allora 15 versioni del **Messaggero del Cuore di Gesù** e più di 35 mila centri organizzati in tutto il mondo. Ciò sarà decisivo per quanto seguirà, considerato che per P. Henri Ramière SJ "l'Apostolato della Preghiera è la fusione dei nostri interessi con gli interessi del Cuore di Gesù".

Nel gennaio 1972, P. Beckx SJ, Superiore Generale dei Gesuiti, **consacra la Compagnia al Sacro Cuore di Gesù**. Nel 1896, P. Luis Martin SJ, Superiore Generale della Compagnia di Gesù (1892-1906), accetta di diventare il **direttore generale dell'Apostolato della Preghiera**, come richiesto dalla Sacra Congregazione dei Vescovi e Regolari. Gli Statuti del 1896 precisano questo punto per la prima volta. Anche il suo successore, P. François Wernz SJ (1904-1914), si impegnerà fortemente in questa carica che la Santa Sede affidava al Generale della Compagnia.

Ciò potrebbe spiegare perché, nel 1915, con il suo decreto n. 21, la Congregazione Generale collegherà questa specifica missione della Compagnia di Gesù, ricevuta nel 1883, allo sviluppo dell'Apostolato della Preghiera:

*“I Padri della 26esima Congregazione Generale, ricordando la solenne dichiarazione della 23esima Congregazione, in cui si era devotamente professato che ‘la Compagnia di Gesù, con il più grande piacere e la più profonda gratitudine, accetta e assume il graditissimo compito affidatogli dal Signore nostro Gesù Cristo di praticare, sviluppare e diffondere la devozione al suo Cuore Divino, e sapendo per esperienza che **l’Apostolato della Preghiera è un mezzo molto buono per far progredire questa devozione**’, hanno ratificato ancora una volta, alle soglie del centenario della restaurazione della Compagnia, la grande sollecitudine della Compagnia per tutto ciò che riguarda il Sacro Cuore di Gesù, e hanno espresso il fervido desiderio che tutti i nostri, in particolare i Superiori, considerano loro personalmente e fortemente raccomandato di sviluppare e diffondere questa pia Associazione del Sacro Cuore con tutti i mezzi di cui dispongono”.*

Il 9 giugno 1972, **P. Pedro Arrupe SJ**, Superiore Generale della Compagnia di Gesù (1907-1991), cento anni dopo P. Beckx SJ, consacra la Compagnia al Cuore di Cristo. Dichiara infatti, in una lettera inviata a tutti i Gesuiti ad aprile:

“Superando gli ostacoli di ordine psicologico che le forme esteriori di una devozione possono presentare, il gesuita deve trovare negli Esercizi di sant’Ignazio gli elementi necessari per ridonare vitalità alla devozione al Cuore di Cristo con una spiritualità cristocentrica solida e virile. Gli Esercizi, con il loro cristocentrismo integrale che culmina nel dono totale, ci preparano a “sentire” nell’amore del Cuore di Cristo il punto di unificazione di tutto il Vangelo. La vita del gesuita si trova perfettamente unificata nella risposta all’appello del Re eterno e nel Suscipe della “contemplazione per ottenere l’amore”, che è il coronamento degli Esercizi. Vivere questa risposta e questa offerta sarà per ciascuno di noi e per tutta la Compagnia la vera vita di consacrazione al Cuore di Cristo, alla maniera ignaziana.

Proprio da questo sforzo di vivere intensamente lo spirito degli Esercizi è nato, come un’esigenza apostolica ineluttabile, l’impegno a vivere e a offrire la preghiera e il lavoro personale in unione con il Cuore di Cristo e a realizzare così un’esistenza intimamente incentrata sul Cristo e sulla Chiesa. L’Apostolato della Preghiera ha vivificato e continua a vivificare in questo modo l’orientamento sacerdotale di tante esistenze cristiane, facendole culminare nell’offerta eucaristica di Cristo e nella consacrazione del mondo a Dio (LG 34). Il mezzo dell’Apostolato della Preghiera, che ha tanto aiutato il popolo di Dio, può oggi, convenientemente rinnovato e adattato, rendere un nuovo e più grande servizio in questo periodo, in cui si sente così vivamente la necessità di creare gruppi apostolici di preghiera e di serio impegno spirituale”.

Papa Giovanni Paolo II, nel 1986, conferma la Compagnia di Gesù nella missione che ha ricevuto da Cristo stesso per diffondere la devozione al suo divino Cuore, e **anche nel mezzo privilegiato che ha scelto per compiere questa missione, cioè l’Apostolato della Preghiera.**

“Per questi motivi, desidero vivamente che proseguiate con una azione perseverante la diffusione del vero culto del cuore di Cristo, e che siate sempre pronti a offrire un contributo efficace ai miei fratelli nell’episcopato al fine di promuovere ovunque questo culto

preoccupandovi di trovare i mezzi più adeguati per presentarlo e per praticarlo, affinché l'uomo di oggi, con la propria mentalità e sensibilità, vi scopra la vera risposta ai suoi interrogativi e alle sue attese.

*Come l'anno scorso, in occasione del congresso dell'Apostolato della preghiera, vi avevo affidato particolarmente quest'Opera strettamente legata alla devozione al Sacro Cuore, anche oggi nel corso del mio pellegrinaggio a Paray-le-Monial, **vi chiedo di compiere tutti gli sforzi possibili per adempiere sempre meglio alla missione che Cristo stesso vi ha affidato; la diffusione del culto del suo cuore divino**”.*

I Superiori Generali della Compagnia di Gesù hanno risposto a questo appello. Prima lo stesso P. Peter-Hans Kolvenbach SJ (1983-2008), come testimonia un libro che raccoglie alcuni dei suoi discorsi e delle sue omelie sul Cuore di Cristo: “Una missione gradita” (1988). Egli sottolinea che la Compagnia di Gesù, dal 1915, ha voluto legare solennemente la promozione della devozione al Cuore di Gesù all'Apostolato della Preghiera (p. 37).

P. Adolfo Nicolás SJ, Superiore Generale dal 2008 al 2016, promuove la ricostituzione dell'Apostolato della Preghiera e, di fatto, l'attualizzazione del suo fondamento spirituale, la devozione al Cuore di Cristo. Egli è l'ultimo direttore generale dell'Apostolato della Preghiera, mentre il primo fu P. Luis Martin nel 1896. Dal 2016, in seguito al processo di ricostituzione dell'Apostolato della Preghiera come Rete Mondiale di Preghiera del Papa, con la sua costituzione come Opera Pontificia, il suo direttore internazionale è un gesuita nominato dal Santo Padre, previa consultazione del Superiore Generale della Compagnia di Gesù.

Nel 2018, Papa Francesco ha istituito la Rete Mondiale di Preghiera del Papa (Apostolato della preghiera) come Opera pontificia per sottolineare il carattere universale di questa missione. Nel 2020, l'ha eretta entità giuridica canonica e vaticana. Come Fondazione Vaticana ha la sua sede nello Stato della Città del Vaticano ed è affidata alla Compagnia di Gesù. Il **P. Arturo Sosa SJ**, attuale Superiore Generale, ha contribuito alla stesura degli Statuti e ha partecipato attivamente al lavoro di chiarimento giuridico. Anche lui, come i suoi predecessori, sostiene quest'**opera che, dopo dieci anni di ricreazione, propone, secondo gli auspici di san Giovanni Paolo II, la devozione al Cuore di Cristo in modo rinnovato.**

La Rete Mondiale di Preghiera del Papa, rifondazione dell'Apostolato della Preghiera, si inserisce oggi nella dinamica del Cuore di Gesù attraverso il suo itinerario spirituale intitolato **Il Cammino del Cuore. Questo itinerario è una rivisitazione aggiornata al tempo attuale della devozione al Cuore di Cristo.** È una presentazione coerente del tesoro spirituale dell'Apostolato della Preghiera alla luce degli Esercizi Spirituali. Esso guida il nostro cuore il più vicino possibile al Cuore di Cristo, rendendoci disponibili alla sua missione, **una missione di compassione per il mondo.**

Questa compassione, come dice P. Peter-Hans Kolvenbach SJ, “sarebbe impossibile senza ‘ottenere l'amore’ o senza ‘raggiungere l'amore’ del Cuore del Salvatore” (2 luglio 1988).

originale spagnolo

ALLEGATO 3

La devozione al Cuore di Gesù nella storia

La devozione al Cuore di Gesù ha una lunga storia. Dal “cuore trafitto di Gesù” nel Vangelo di San Giovanni – interpretato nella mistica medievale come ferita che manifesta la profondità del suo amore – passando per le rivelazioni a Santa Margherita Maria Alacoque nel XVII secolo e al culto successivo al Sacro Cuore nel XIX secolo, con la sua iscrizione in una dinamica apostolica con l’Apostolato della Preghiera, fino alla Divina Misericordia con Santa Faustina Kowalska agli inizi del XX secolo. Sono state scritte tre Encicliche sul Sacro Cuore, l'ultima da Papa Pio XII nel 1956: *Haurietes aquas*. **Nel corso della storia, ci sono state varie inculturazioni di questa devozione**, con forme e linguaggi diversi, ma sempre perché il Padre ci rivelasse in tutta la sua profondità il mistero del suo Amore attraverso un simbolo privilegiato: il cuore vivo di suo Figlio risorto perché, come dice Francesco, il cuore di Cristo è il centro della misericordia.

Celebriamo nel 2020 il centenario di Margherita Maria Alacoque, canonizzata il 13 maggio 1920 da Papa Benedetto XV. È grazie all’aiuto di padre Claude La Colombière, un gesuita, che lei ha fatto conoscere il messaggio rivelatole dal Risorto sulla profondità della sua misericordia. Nel 1688, sei anni dopo la morte de La Colombière, suor Margherita ebbe una visione finale in cui, attraverso Maria, il Signore affidò alle Suore della Visitazione e ai sacerdoti della Compagnia di Gesù, il compito di trasmettere a tutti l'esperienza e la comprensione del mistero del Sacro Cuore. Duecento anni dopo, la Compagnia di Gesù ha accettato ufficialmente questa “missione piacevole” (*munus suavissimum*), mediante il decreto 46 della 23ª Congregazione Generale (1883) e l'ha affidata all'Apostolato della Preghiera), per affidarla poi, mediante il decreto 21 della 26ª Congregazione (1915) all’Apostolato della Preghiera.

Dal 1861, padre Henri Ramière SJ, direttore dell’Apostolato della Preghiera, aveva iniziato la pubblicazione del "Messaggero del Cuore di Gesù" e animato una rete di oltre 13 milioni di membri. Questo Apostolato, iniziato dai gesuiti, oggi noto come Rete Mondiale di Preghiera del Papa, inserisce la sua missione nella dinamica del Cuore di Gesù, in una prospettiva di disponibilità apostolica. P. Adolfo Nicolás SJ ha accelerato il processo di ricreazione di questo servizio ecclesiale nel 2009, che oggi ha portato ad un approfondimento della tradizione spirituale dell'Apostolato della Preghiera e ad un aggiornamento della devozione al Cuore di Gesù. **La Rete Mondiale di Preghiera del Papa, oggi opera pontificia, ha il suo modo di inserirsi nella dinamica del Cuore di Gesù, e viene oggi chiamato "Il Cammino del Cuore"**. Come ha detto Papa Francesco in occasione del suo 175° anniversario della Rete Mondiale, è il fondamento della sua missione, una missione di compassione per il mondo.

Nel giugno 2019, in occasione dei 175 anni della Rete Mondiale di Preghiera del Papa, egli dichiarò: «È bene, in questo giorno della solennità del Sacro Cuore di Gesù, ricordare **il fondamento della nostra missione**, come ha fatto Bettina (Argentina). Si tratta di **una missione di compassione per il mondo, potremmo dire un “cammino del cuore”, cioè un itinerario orante che trasforma la vita delle persone**. Il Cuore di Cristo è talmente grande che desidera accogliere tutti **nella rivoluzione della tenerezza**. La vicinanza al Cuore del Signore sollecita il nostro cuore ad avvicinarsi con amore al fratello, e aiuta a entrare in questa compassione per il mondo. Siamo chiamati ad **essere testimoni e messaggeri della misericordia di Dio**, per offrire al mondo una prospettiva di luce dove sono le tenebre, di speranza dove regna la disperazione, di salvezza dove abbonda il peccato. **Entrare in**

preghiera è entrare con il mio cuore nel cuore di Gesù, fare una strada dentro il cuore di Gesù, quello che Gesù sente, i sentimenti di compassione di Gesù e anche fare un viaggio dentro il mio cuore per cambiare il mio cuore in questo rapporto con il cuore di Gesù».

«Il discepolo che Gesù amava di più, quello che conosceva meglio il Cuore di Gesù, reclinato accanto a lui (Gv 13, 23), è stato anche il primo a riconoscere Gesù risorto sulle rive del lago di Galilea (Gv 21, 7). Più si sta vicini al Cuore di Gesù, più si percepiscono le sue gioie e le sue sofferenze per gli uomini, le donne e i bambini di questo mondo, e si riconosce la sua presenza oggi come ieri all'opera nel mondo. Più siamo vicini al Cuore di Gesù, meno siamo indifferenti a quello che ci circonda, desiderando impegnarci con Gesù Cristo in questo mondo, al servizio della sua missione di compassione».

La Rete Mondiale di Preghiera del Papa ha lanciato ufficialmente la sua piattaforma di formazione, "il Cammino del Cuore", il 9 maggio 2020: <http://www.caminodelcorazon.church/> (per il momento in spagnolo). È il tesoro dell'Apostolato della Preghiera presentato in modo tale che tutti possano trarne beneficio. È la chiave interpretativa della nostra missione e la bussola di quel processo di ricreazione che è iniziato nel 2009.

Ricordiamo l'intenzione di preghiera del Papa di giugno 2020 (espressa nel Video del Papa): «Molte persone soffrono per le gravi difficoltà che patiscono. Possiamo aiutarle accompagnandole lungo un cammino pieno di compassione che trasforma la vita delle persone e le avvicina al Cuore di Cristo, che accoglie tutti noi nella rivoluzione della tenerezza. Preghiamo affinché coloro che soffrono trovino percorsi di vita, lasciandosi toccare dal Cuore di Gesù».

Padre Pedro Arrupe S.J. considerava la devozione al Cuore di Gesù nell'unità dell'amore a Dio e al prossimo, ed era quello che desiderava vivere: "Il nostro modo di agire è il tuo modo di agire".

originale spagnolo

ALLEGATO 4

L'Alleanza personale con Gesù - Consacrazione al Cuore di Gesù -

nella Rete Mondiale di Preghiera del Papa

La consacrazione al Cuore di Gesù nella Rete Mondiale di Preghiera del Papa è intesa in vista di una maggiore disponibilità apostolica. La relazione personale con Gesù Cristo, la vicinanza al suo Cuore, ci aiuta a percepire e discernere le sue gioie e sofferenze per il mondo, e quindi a desiderare di essere disponibili al servizio della sua missione di compassione. In questo senso, l'Alleanza Personale con Gesù, o Consacrazione al Cuore di Gesù, è intesa come un impegno nella sua missione. Ciò significa che la persona che prende questo impegno si rende disponibile a sostenere la missione della Rete di Preghiera del Papa nel suo paese e a rispondere alla sua chiamata.

Nel contesto della missione della Rete Mondiale di Preghiera del Papa, le persone che vi partecipano, qualunque sia la loro modalità di partecipazione (in comunità, in gruppi dell'Apostolato della Preghiera, nel Movimento Eucaristico Giovanile, o individualmente), se lo desiderano e si sentono chiamate, possono stringere un'Alleanza Personale con Gesù.

Così, il Regolamento Generale afferma che **la consacrazione personale, o "alleanza" con Gesù**, è per coloro che sperimentano una chiamata a vivere più strettamente uniti al Cuore di Gesù e desiderano formalizzare la loro dedizione personale, l'impegno e il servizio in questo senso. La consacrazione rende coloro che la professano "apostoli della preghiera" e con essa si impegnano ad essere disponibili al servizio delle comunità della Rete Mondiale di Preghiera del Papa (compreso il Movimento Eucaristico Giovanile) nella missione della Chiesa locale. La consacrazione, o alleanza con Gesù, si realizzerà seguendo le linee guida dell'Equipe Nazionale e in coordinamento con l'Equipe Internazionale.

Questa Alleanza è **una risposta** della persona ad una chiamata personale che il Signore fa nel quadro della sua partecipazione alla missione di compassione in cui collabora in questa Rete di Preghiera. È un invito che viene dal Signore, Lui ha l'iniziativa; " Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga " (Giovanni 15,16).

L'alleanza personale è un'offerta di maggior amore e dedizione nella disponibilità per la missione di compassione per il mondo, al servizio della missione svolta dall'Equipe Nazionale. In questo senso, l'Alleanza personale con Gesù ci permette di riscoprire l'intuizione della Consacrazione al Cuore di Gesù come l'Apostolato della Preghiera l'ha proposta all'inizio, nella disponibilità apostolica. La Rete di Preghiera del Papa ha varie forme di partecipazione (non solo i gruppi dell'Apostolato della Preghiera), per cui anche questa Alleanza ha ridefinito il suo significato, più in linea con questa forma più ampia di partecipazione.

Storia e ricreazione

Questa Alleanza ha le sue radici nell'atto di Consacrazione al Cuore di Gesù nei gruppi dell'Apostolato della Preghiera. Questa Consacrazione fu riservata specialmente agli zelanti e alle zelanti, che si impegnarono a diffondere l'Apostolato e a promuovere la devozione al Cuore di Gesù "con maggiore zelo apostolico" (da qui il nome di zelanti), e a far sì che più persone e/o gruppi si associassero all'Apostolato della Preghiera. Questa fu l'intuizione di padre Henri Ramiere SJ, il secondo fondatore dell'Apostolato della Preghiera, che nel suo libro "L'Apostolato della Preghiera" descrive gli "zelanti" come "persone di buona volontà e amiche del lavoro" che iscrivevano gli associati, promuovevano e distribuivano la rivista "Messaggero del Cuore di Gesù" e si riunivano per lavorare sotto la Presidenza a favore dell'associazione, cioè a favore delle intenzioni del Cuore di Gesù, che pregava e intercedeva per noi, affinché si realizzasse il Regno di Dio. Secondo le diverse sensibilità, questa consacrazione ha assunto varie forme nella sua realizzazione, e in alcuni luoghi per molto tempo è stata persino un prerequisito per l'appartenenza o l'associazione ai gruppi dell'Apostolato.

Nella Rete Mondiale di Preghiera del Papa abbiamo voluto recuperare questa prima intuizione fondante in cui la consacrazione è una maggiore dedizione nella disponibilità alla missione del Cuore di Cristo e alla sua missione di compassione.

La persona che stringe l'Alleanza concretizza il suo impegno in relazione alla missione che guida l'Equipe Nazionale, a favore delle comunità della Rete di Preghiera e della sua sezione giovanile, il Movimento Eucaristico Giovanile. Si rende disponibile a servire le comunità della Rete di Preghiera del Papa nel suo paese e il MEG, secondo gli orientamenti dell'Equipe Nazionale.

Poiché si tratta di un impegno di maggiore amore e dedizione personale verso Gesù per servire la sua missione, è consigliabile che questa decisione sia **il frutto di un processo di formazione e discernimento**.

In questo senso, la Rete di Preghiera del Papa raccomanda prima di seguire l'itinerario formativo **Il Cammino del Cuore**, che aiuta ad entrare in una missione di compassione per il mondo. Un'esperienza spirituale di incontro con Cristo, per entrare in sintonia con i sentimenti e i desideri del suo Cuore e per renderci disponibili alla sua missione, con Lui, come Lui e nel suo stile. È la bussola della nostra missione. Ecco perché questo cammino è il mezzo privilegiato per realizzare un processo di formazione alla missione, sempre più in profondità, sempre più in sintonia con il Cuore di Cristo, nel quadro della missione della Rete di Preghiera. In questo senso, è consigliabile aver fatto almeno una volta **Il Cammino del Cuore** per entrare nell'esperienza di come la missione della compassione è vissuta e concretizzata nel carisma spirituale della Rete Mondiale di Preghiera del Papa.

originale spagnolo

ALLEGATO 5

Date dall’APOSTOLATO DELLA PREGHIERA alla RETE MONDIALE DI PREGHIERA DEL PAPA

1844: L’Apostolato della Preghiera nasce con il P. Francesco Saverio Gautrelet SJ con gli scolastici gesuiti, a Vals-près-le-Puy – Francia.

1849: Pio IX approva i primi statuti dell’associazione **diocesana** con la lettera “Apostolicas Ad augendum”.

1861: Il P. Henri Ramière SJ inizia la prima pubblicazione “**Il Messaggero del Cuore di Gesù**” (Toulouse – Francia). Questa pubblicazione aiuta a inscrivere l’Apostolato della Preghiera nella dinamica del Cuore di Gesù, pur prendendo le distanze da approcci ideologici e politici alla devozione al Sacro Cuore. I membri dell’Apostolato della Preghiera (AdP) pregano per le intenzioni del Cuore di Gesù.

1866: Il prefetto della Congregazione per i Vescovi, Card. Innocenzo Ferriere, approva i primi statuti il 27 luglio 1866. Viene indicato che è **un’organizzazione al servizio del Papa**.

1879: Negli statuti del 28 maggio 1879, Leone XIII include nella missione dell’Apostolato della Preghiera un’**intenzione mensile** ai membri dell’AP durante l’offerta del mattino.

1896: La Sacra Congregazione cambia gli statuti e indica che il **Padre Generale della Compagnia di Gesù è il Direttore Generale** dell’Apostolato della Preghiera e che deve nominare un delegato. Doveva risiedere a Tolosa. Solo nel 1926 si trasferì a Roma. Questi statuti sarebbero rimasti in vigore fino al 1951.

1928: Pio XI propone una **seconda intenzione di preghiera**, un’intenzione missionaria, alternando intenzioni generali e intenzioni missionarie.

1914: Bisogna anche ricordare che **nasce** a Bordeaux nel novembre 1915, in relazione con l’Apostolato della Preghiera, la **Crociata Eucaristica (oggi Movimento Eucaristico Giovanile – MEG)**, in seguito alla richiesta di Papa Pio X al Congresso Eucaristico di Lourdes del 1914 di pregare per la pace. Il Papa credeva nel potere della preghiera per i bambini e i giovani, e al Congresso Eucaristico di Lourdes nel 1914 chiese loro di ricevere la comunione alla Messa ogni giorno e di pregare per la pace.

1951: Aggiornamento degli statuti.

1961: Il 26 febbraio 1961 vengono confermati gli Statuti: "I suoi membri, tra i molti esercizi di pietà e carità a cui sono abituati, pregano soprattutto per la Chiesa universale e in modo particolare per il Romano Pontefice”.

1968 - Rinnovo degli Statuti alla luce del Concilio Vaticano II (27 marzo 1968). Statuti in vigore fino al 2018. Il Preposito della Compagnia di Gesù rimane il Direttore Generale e può delegare la sua missione, come è avvenuto fino al 2016.

1972: Il 9 giugno **P. Pedro Arrupe SJ**, Superiore Generale della Compagnia di Gesù (1907-1991), cento anni dopo P. Beckx SJ, consacra la Compagnia al Cuore di Cristo.

2009 - Il **P. Adolfo Nicolás SJ**, Preposito della Compagnia di Gesù, chiede al suo delegato, il P. Claudio Barriga SJ, di iniziare la ricreazione dell’Apostolato della Preghiera. Crea un’equipe internazionale.

2014 - Il P. Adolfo Nicolás SJ nomina il suo nuovo delegato, un membro di questa équipe fin dall'inizio, il P. Frederic Fornos SJ.

2014 - **Papa Francesco approva il processo di ricreazione dell'Apostolato della Preghiera**, con la lettera del Sostituto della Segreteria di Stato, datata 11 luglio 2014, come descritto nel documento intitolato "Un cammino con Gesù, in disponibilità apostolica" (pubblicato ufficialmente nel dicembre 2014). **Questo documento afferma che l'Apostolato della Preghiera è la sua rete mondiale di preghiera.** Le sue intenzioni di preghiera sono presentate come sfide dell'umanità e della missione della Chiesa, e la preghiera di offerta come un modo di rendersi disponibile per la missione.

2015 – gennaio - **Le intenzioni di preghiera del Papa** (intenzione generale e intenzione missionaria) prendono un altro nome: intenzione universale e intenzione per l'evangelizzazione. Questo significa, come indica la *Evangelii Gaudium*, che tutto si riferisce alla missione della Chiesa. Per la prima volta, l'Apostolato della Preghiera si presenta come **Rete Mondiale di Preghiera del Papa**, attraverso un logo comune, adattato secondo i continenti e i paesi (Manuale del marchio).

2015 – 4-10 agosto - **Centenario del Movimento Eucaristico Giovanile.** Incontro internazionale a Roma con 1400 giovani di 39 paesi. Udienza con Papa Francesco.

2016 – **Il Video del Papa** (gennaio) e **Click To Pray** (marzo), la piattaforma di preghiera del Papa, vengono lanciati come progetti della Rete Mondiale di Preghiera del Papa per accompagnare le intenzioni di preghiera durante il **Giubileo della Misericordia**.

2016 – 7 luglio - **Papa Francesco nomina un direttore internazionale per la Rete Mondiale di Preghiera del Papa**, P. Frédéric Fornos SJ, proposto dal Superiore Generale della Compagnia di Gesù, e chiede nuovi Statuti in linea con il processo di ricreazione. È un cambiamento importante perché dal 1896 il Superiore Generale della Compagnia di Gesù era incaricato di questa opera, con un delegato. Questa nomina e la richiesta di nuovi Statuti hanno lo scopo di chiarire i legami tra questo servizio ecclesiale, la Santa Sede e la Compagnia di Gesù.

2017: 8 di gennaio – **Angelus – Francesco invita a partecipare alla Rete Mondiale di Preghiera del Papa (Apostolato della Preghiera).** Con la ricreazione di questo servizio ecclesiale, Papa Francesco ritorna a **un'intenzione ogni mese**, in modo che diventi più chiaramente un orientamento mensile per la vita e la missione, mantenendo durante l'anno un'alternanza tra intenzione di preghiera universale e missionaria.

2018 – febbraio - Pubblicazione del **primo Manuale Internazionale del Movimento Eucaristico Giovanile.**

2018 – 27 marzo - **Papa Francesco approva i nuovi Statuti** (che includono il MEG) e **istituisce la Rete Mondiale di Preghiera del Papa come Opera Pontificia** per sottolineare il carattere universale di questa missione e per mobilitare i cattolici alla preghiera e all'azione di fronte alle sfide dell'umanità e dalla missione della Chiesa (le intenzioni di preghiera del Papa).

2018 – novembre – Creazione del nuovo sito web ufficiale con il dominio [.VA] **www.popesprayer.va**

Il Video del Papa appare per la prima volta sui profili personali di Papa Francesco: Pontifex (Twitter) e Franciscus (Instagram).

2019 – gennaio – Angelus - **Papa Francesco apre il suo profilo di preghiera su Click To Pray**, che diventa il suo terzo social network, e ufficialmente la **piattaforma di preghiera del Papa**. Click To Pray è per la prima volta la piattaforma di preghiera ufficiale della GMG.

2019 – La Segreteria di Stato Vaticana approva il logo ufficiale del RMPP con le chiavi di San Pietro (18 febbraio).

2019 – 28-29 giugno - **Celebrazione del 175° anniversario e dei 10 anni del processo di ricreazione dell'Apostolato della Preghiera come Rete Mondiale di Preghiera del Papa.** Incontro internazionale a Roma e udienza con Papa Francesco, con circa 13.000 persone (quasi 6.000 provenienti da 32 paesi nell'Aula Paolo VI e 7.500 via Facebook Live), una Messa in San Giovanni in Laterano con **P. Arturo Sosa SJ**, Superiore Generale della Compagnia di Gesù, un incontro mondiale di direttori e coordinatori nazionali e una riunione del MEG.

2019 – Partecipazione, come Rete Mondiale di Preghiera del Papa, al lancio del Mese Missionario Straordinario, insieme alle Pontificie Opere Missionarie.

Lancio di **Click To Pray eRosary**, un progetto di evangelizzazione per i giovani connessi al mondo digitale e tecnologico, con il Dicastero per la Comunicazione, le Pontificie Opere Missionarie e l'ufficio giovani del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita.

2020 – maggio – **Lancio della piattaforma di formazione “Il Cammino del Cuore”** (86 video, 86 audio, 350 infografiche, 11 libri digitali). È il fondamento della nostra missione di compassione per il mondo, un'attualizzazione della devozione al Cuore di Gesù.

2020 – 17 novembre – **Con i nuovi Statuti, Papa Francesco istituisce la Rete Mondiale di Preghiera del Papa come persona giuridica canonica e vaticana come Fondazione Pontificia, affidata alla Compagnia di Gesù.**

2021 – gennaio – 2021 - Il sito della Rete Mondiale di Preghiera del Papa viene inserito nella homepage del sito del Vaticano: www.vatican.va

2021 - settembre - Presentazione al programma **Discerning Leadership**, in collaborazione con l'Università Gregoriana e la Curia Generale dei Gesuiti, del processo di rifondazione istituzionale dell'Apostolato della Preghiera come Rete Mondiale di Preghiera del Papa (2009-2019): "Discerning Leadership - Il caso della Rete Mondiale di Preghiera del Papa" (ESADE).

2021 - 19 ottobre - Lancio nella sala stampa della Santa Sede della **nuova piattaforma di preghiera del Papa, Click To Pray 2.0**, al servizio di una Chiesa sinodale. **Lancio del sito web di preghiera del Sinodo**, con la Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi e l'Unione Internazionale delle Superiori Generali (UISG).

www.popesprayer.va
originale spagnolo